

COMUNE DI GENOVA
SERVIZIO DIFENSORE CIVICO

**RELAZIONE DEL
DIFENSORE CIVICO
SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NELL'ANNO 2011**

FEBBRAIO 2012

Bruno Orsini

I N D I C E

Premessa	pag. 3
L'organizzazione dell'Ufficio.	pag. 5
L'attività svolta.	pag. 6
Tabella e grafico.	pagg. 7- 8
Polizia Municipale.	pag. 9
Politiche delle Entrate....	pag. 15
Ambiente Igiene ed Energia	pag. 15
Politiche della casa.....	pag. 16
Municipi.....	pag. 16
Servizi Civici.....	pag. 17
Sviluppo Economico e Commercio.....	pag. 17
Politiche Educative.....	pag. 17
Edilizia Privata.....	pag. 18
Manutenzione Strade.....	pag. 18
Promozione della Città	pag. 19
AMT-IRIDE-AMIU	pag. 19
Genova Parcheggi.....	pag. 20
Referendum consultivi.....	pag. 20
Considerazioni conclusive.	pag. 21

Premessa

La presente relazione costituisce adempimento di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto del Comune di Genova.

Esso, infatti, prevede che, in occasione dell'esame del Conto Consuntivo, il Difensore Civico presenti al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio, formulando indicazioni per il migliore andamento dell'Amministrazione.

Il presente elaborato si articola nei seguenti capitoli:

- premessa
- organizzazione dell'ufficio
- rendiconto degli "interventi svolti" articolato per settori di attività (art. 11 del Regolamento in vigore)
- considerazioni conclusive.

Nella relazione prodotta al Consiglio nel 2010 abbiamo ricordato le evoluzioni normative, concernenti direttamente o indirettamente la Civica Difesa Comunale.

Ad esse occorre nuovamente far cenno anche per chiarire dubbi od equivoci concernenti la durata del permanere, nella nostra città, della figura del Difensore Civico.

A riguardo credo sia sufficiente leggere il testo del D.L. n. 2 del 25/01/2010 per rendersi conto che tali figure verranno meno solo "dalla data di scadenza dei singoli incarichi dei Difensori Civici in essere all'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto" (28.03.2010).

E poiché, ai sensi dello Statuto del Comune di Genova, la scadenza naturale del mandato quinquennale conferito dal Consiglio Comunale al Difensore Civico, si verificherà il 23.10.2013, sino a quella data tale figura ha titolo per sussistere "pleno iure".

Tuttavia resta il fatto che, a legislazione vigente, tra circa 20 mesi la Difesa Civica cesserà di esistere anche nel Comune di Genova. Giudichiamo assai negativamente tutto ciò.

Siamo infatti convinti che la figura del Difensore Civico costituisca un efficace “ ponte” ed un positivo tramite tra cittadini e istituzioni.

Del resto, sin dalla nostra relazione al Consiglio dell’aprile 2010 abbiamo ricordato, che la Difesa Civica è necessaria soprattutto nei grandi Comuni, anche perché l’impatto dei cittadini con la Pubblica Amministrazione e con i pubblici servizi, si svolge primariamente nel loro ambito.

Sappiamo bene che talvolta i pubblici poteri sono percepiti dai cittadini non come tutori di interessi e di valori comuni ma, al contrario, come realtà estranee e, in certi casi , persino ostili.

Ogni strumento idoneo a migliorare tale rapporto è quindi prezioso.

Il Difensore Civico non può certo risolvere da solo tale esigenza ma, a fronte di bisogni reali, può fornire un significativo ausilio attraverso :

- l’ascolto;
- l’informazione,
- il coinvolgimento;
- la proposta;
- la composizione dei contrasti.

E’ ciò che abbiamo cercato di fare dal 2008 ad oggi e che continueremo a fare sino alla scadenza del nostro quinquennale mandato continuando a collocarci in quella posizione di “terzietà” che costituisce condizione preliminare per l’efficace esercizio del compito affidatoci.

L'organizzazione dell'Ufficio

La Civica Difesa, anche nell'anno 2011 ha mantenuto la sua ormai tradizionale ubicazione, operando in Via Garibaldi 9, al primo piano del Palazzo Galliera.

Il personale è rimasto invariato rispetto all'anno precedente per numero e per qualifica, ed è ancora oggi costituito da una figura dirigenziale, da un funzionario e da tre istruttori amministrativi.

L'attuale composizione dell'ufficio è stata in grado di adeguatamente affrontare, anche per la professionalità e l'impegno degli operatori, i complessi compiti connessi alla Civica Difesa.

Anche nel 2011, l'Ufficio è stato aperto al pubblico nei giorni feriali, escluso il venerdì (dedicato a riunioni operative interne), dalle ore 9 alle ore 12 e il giovedì anche dalle ore 14 alle ore 16.

Nel corso dell'anno sono stati ulteriormente migliorati i servizi telematici ed acquisiti strumenti di informazione.

L'ufficio dispone di uno spazio dedicato nel sito del Comune di Genova (www.comune.genova.it) costantemente aggiornato dagli operatori.

Nel 2011 sono state mantenute e sviluppate adeguate relazioni, anche attraverso incontri diretti con:

- i Municipi;
- con il Difensore Civico della Provincia di Genova,
- con il Difensore Civico della Regione Liguria;
- con il Coordinatore Nazionale dei Difensori Civici.

L'attività svolta

Anche nel 2011 i compiti e l'attività dell'Ufficio sono stati illustrati non solo tramite i tradizionali strumenti informativi, ma anche in conversazioni radiofoniche ed in interviste televisive richieste al Difensore Civico.

Inoltre il Dirigente del Servizio Difensore Civico in numerosi incontri con gruppi di studenti degli Istituti Scolastici Superiori della città ha contribuito a divulgarne la natura e i compiti.

In più occasioni la Civica Difesa ha partecipato a riunioni di Commissioni Consiliari.

Il numero dei casi trattati nel 2011 è risultato pari a 291

Tale dato numerico include le sole pratiche "istruite" e cioè quelle che hanno richiesto l'apertura di un fascicolo e l'avvio di una procedura talvolta complessa. Va inoltre ricordato che, non raramente, partendo da casi singoli, la Civica Difesa ha segnalato ai competenti Uffici alcune questioni di ordine generale.

Degne di nota sono anche le rilevanti attività di ascolto, consiglio ed informazione che hanno consentito di dare risposta ad osservazioni e proteste realizzando così una interlocuzione capillare e diffusa.

In tale ambito va ricordato che, anche quest'anno, frequentemente, il Difensore Civico, in personali numerosi incontri, ha chiarito a singoli cittadini, gruppi, delegazioni, che si ritenevano vittime di ingiustizie, le motivazioni dei provvedimenti assunti nei loro confronti dalla Civica Amministrazione.

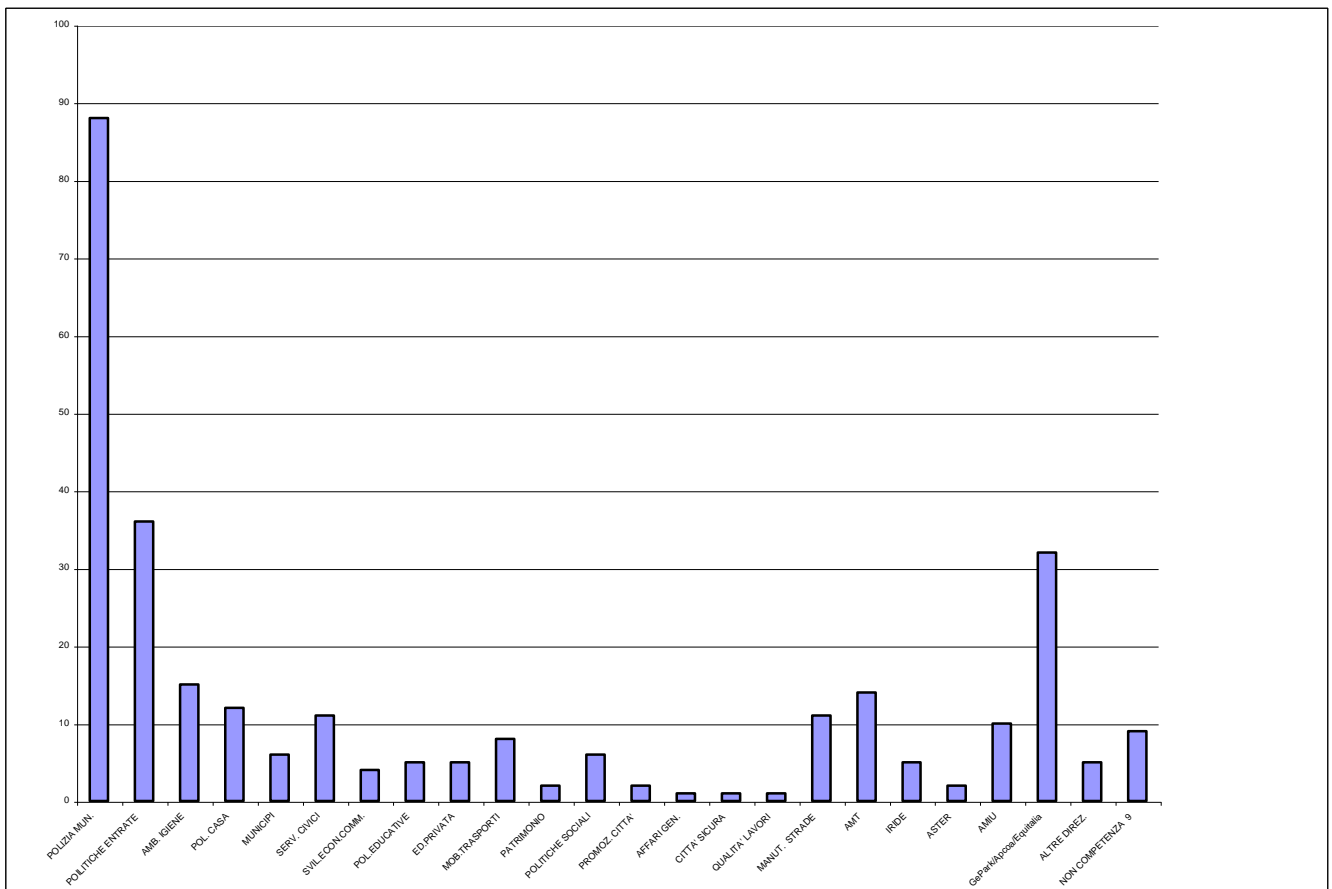
Le tabelle che seguono illustrano la distribuzione degli interventi per materia.

ANNO 2011
DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER
DIREZIONI – AZIENDE - ENTI

	N. PRATICHE	concluse al 31/12/20	in corso all'1/1/2012
POLIZIA MUNICIPALE	88	86	2
POLITICHE ENTRATE	36	34	2
AMBIENTE E IGIENE	15	13	2
POLITICHE DELLA CASA	12	12	----
MUNICIPI	6	6	----
SERVIZI CIVICI	11	11	----
SVILUPPO ECON. COMMERCIO	4	4	----
POLITICHE EDUCATIVE	5	5	----
EDILIZIA PRIVATA	5	4	1
MOBILITA' E TRASPORTI	8	7	1
PATRIMONIO	2	2	----
POLITICHE SOCIALI	6	6	----
MANUTENZIONE STRADE	11	8	3
PROMOZ. CITTA'	2	2	-----
AFFARI GENERALI	1	1	----
QUALITA' LAVORI	1	1	----
CITTA' SICURA	1	1	----
A.M.T 14 IRIDE 5 ASTER 2 A.M.I.U. 10	31	31	----
ALTRE DIREZIONI	5	5	----
GePark/Apcoa/Equitalia	32	29	3
NON COMPETENZA	9	9	----
TOTALE	291	277	14

GRAFICO RIASSUNTIVO

PER NUMERO DI INTERVENTI E RELATIVI SETTORI



Analisi per Settori di intervento

Polizia Municipale

L'attività svolta in tale ambito è stata, anche nel 2011, particolarmente impegnativa.

Infatti la Civica Difesa è stata frequentemente investita dalle criticità e dalle controversie connesse all'evoluzione del quadro normativo e dalle molteplici richieste di numerosi cittadini in tema di accertamenti svolti e di sanzioni applicate dalla Polizia Municipale.

Non a caso, più del 30% di tutte le richieste di intervento presentate al nostro ufficio hanno riguardato tale materia.

Esse sono state esaminate con obiettività e rigore.

In particolare, infatti, la Civica Difesa è ben consapevole della necessità di governare un nodo essenziale per la civica convivenza e per la sicurezza pubblica quale è quello del traffico anche con misure sanzionatorie diffuse e severe.

Dobbiamo tuttavia rilevare che nel 2011 sulla materia si sono dispiegati gli effetti della disposizione sancita dalla legge 29/07/2010 n. 120 che, modificando l'art. 201 del Codice della Strada, ha stabilito che "il verbale.... deve, entro 90 gg., dall'accertamento, essere notificato all'effettivo trasgressore"...

Come abbiamo ricordato nella nostra precedente relazione, è stato così legislativamente abbreviato di ben 60 gg. il termine massimo precedentemente fissato in 150 giorni.

Tale misura, oggettivamente positiva, ha tuttavia determinato ben comprensibili difficoltà operative per le strutture preposte a tale adempimento che hanno conosciuto, in una prima fase, notevoli difficoltà a rispettare i nuovi termini.

A tali difficoltà esse hanno cercato di porre rimedio estendendo “sic et simpliciter” ad un procedimento amministrativo quale la notifica del verbale di violazione al Codice della Strada, la pronuncia n. 477/2002 della Corte Costituzionale relativa invece alla notificazione di atti processuali per cui

“gli effetti della notificazione a mezzo posta, devono, dunque, essere ricollegati -per quanto riguarda il notificante- al solo compimento delle formalità a lui direttamente imposte dalla legge, ossia alla consegna dell'atto da notificare all'ufficiale giudiziario, essendo la successiva attività di quest'ultimo e dei suoi ausiliari (quale appunto l'agente postale) sottratta in toto al controllo ed alla sfera di disponibilità del notificante medesimo”

Si considerava così avvenuta la notifica con la semplice trasmissione dei verbali a Poste Italiane incaricata del successivo recapito ai destinatari.

Ciò è accaduto con l'avallo del Ministero degli Interni che, con proprio parere, in risposta alla Prefettura di Genova, interpellata dalla Civica Difesa ha condiviso il principio di “scissione soggettiva del momento perfezionativo del procedimento notificatorio” del verbale di violazione del Codice della Strada.

Per contro la Civica Difesa, sulla delicata materia, ha sostenuto che il termine di 90 gg. di cui all'art. 201 del Codice della Strada non andava eluso, ma rispettato, rafforzando, se del caso, le strutture preposte alle notifiche.

Riteneva che, infruttuosamente trascorso il predetto termine, il cittadino potesse legittimamente impugnare per invalidità della relativa notifica le eventuali violazioni al Codice della Strada a lui attribuite.

La Civica Difesa ha inoltre osservato in linea generale che il rispetto dei termini è strettamente connesso al diritto della difesa, diritto che merita ogni tutela. Tutto ciò sulle linee da sempre sostenute dal nostro ufficio: quelle di ritenere che la chiarezza e la tempestività nella segnalazione dei divieti e delle sanzioni costituisca elemento centrale di un corretto rapporto tra cittadini e pubblici poteri.

Tali nostre istanze non hanno avuto formalmente un positivo riscontro, ma, sostanzialmente, abbiamo potuto registrare che, mentre nei primi mesi dall'entrata in vigore delle nuove norme le sanzioni notificate dopo i 90 gg. oscillavano intorno al 20%, nei mesi successivi tale percentuale si è grandemente e fortemente ridotta sino all'attuale 1% da considerarsi quasi fisiologico.

A tale risultato riteniamo abbia concorso la mozione del Consiglio Comunale di Genova approvata all'unanimità in data 3/6/2011. Tale documento, dopo aver ampiamente richiamato e condiviso la posizione espressa dalla Civica Difesa sulla materia testualmente:

"impegna il Sindaco e la Giunta a potenziare i pubblici servizi per l'espletazione delle notifiche entro i tempi previsti dalla legge (90 giorni) considerando la data di notifica corrispondente al giorno di ricezione da parte del cittadino".

Dobbiamo osservare, con soddisfazione, che nel corso del 2011, sull'attività della Polizia Municipale si sono verificati importanti fatti nuovi.

Infatti, a quanto risulta dall'analisi comparativa dei dati sugli accertamenti sanzionatori, si è registrata una drastica flessione delle contravvenzioni comminate.

Esse, nel loro complesso, sono diminuite di circa il 20% passando dai 693.803 casi del 2010 ai 557.825 del 2011.

Tale flessione risulta particolarmente marcata per le sanzioni comminate a seguito di telecontrolli che sono diminuite addirittura del 37% essendo passate dai 289.909 casi del 2010 ai 182.211 del 2011.

La Civica Difesa ha sempre osservato che il tumultuoso sviluppo delle sanzioni comminate a seguito di telecontrollo, verificatosi nel triennio 2008-2010 (passate dai 128.983 casi del 2008 ai circa 289.909 del 2010), pur corrispondendo all'oggettiva esigenza di fruire di moderni strumenti tecnologici per evitare abusi, poneva delicati problemi nei rapporti tra i cittadini e la Civica Amministrazione.

Abbiamo in passato, più volte, avuto occasione di affermare che "l'avvento generalizzato dei telecontrolli, spersonalizzando il rapporto tra controllore e utente, rende ancora più necessaria l'applicazione di tutte le misure idonee a segnalare con la massima tempestività, precisione ed evidenza la natura dei divieti sanciti, l'ubicazione delle telecamere e la possibilità di verificarne i relativi fotogrammi".

Riteniamo di poter oggi affermare che la situazione ha conosciuto una positiva evoluzione nel senso da noi auspicato e che la consapevolezza e la conoscenza di divieti si è assai accresciuta tra gli utenti.

E' anche probabile che, in questo caso, le sanzioni abbiano costituito uno strumento di dissuasione concreto, percepito e quindi efficace e cioè, in qualche misura, abbiano costituito una pur drastica forma di prevenzione.

Auspichiamo che la flessione delle trasgressioni e delle conseguenti sanzioni, si consolidi nel tempo.

La Civica Difesa, com'è noto, da tempo ha sollecitato, limitatamente a casi specifici e ben regolamentati, un misurato ma significativo **ricorso all'istituto dell'autotutela** od autocorrezione, per alcune fattispecie, analiticamente illustrate.

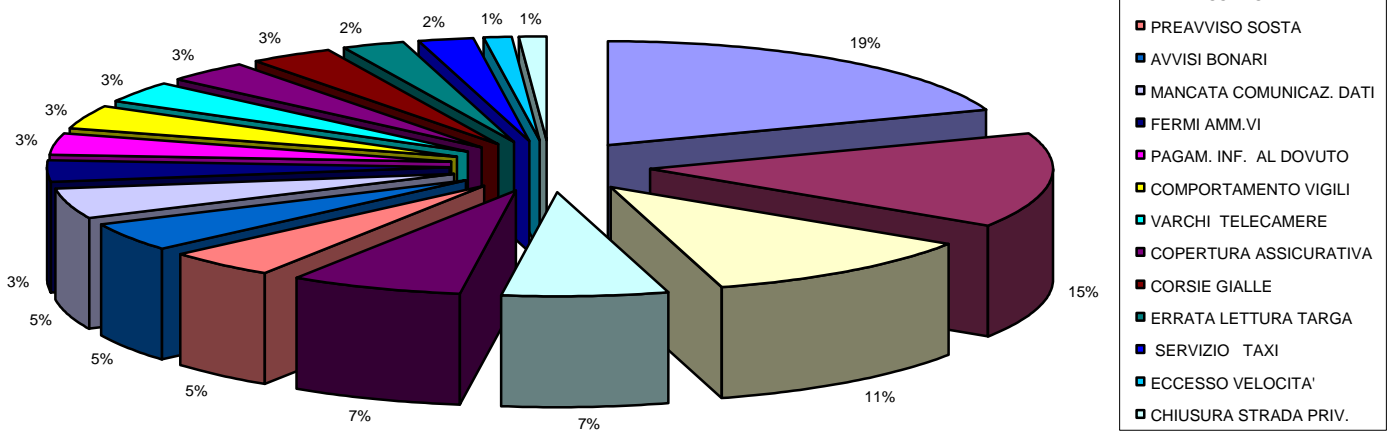
Per questo abbiamo prima auspicato e poi accolto con grande favore la delibera di Giunta Comunale n. 103/2009 con cui si dava mandato agli uffici competenti di avvalersi dell'annullamento d'ufficio di verbali ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 nonies della legge 241/90.

La precedente situazione è stata così migliorata.

Peraltro, tenuto anche conto delle sopravvenute difficoltà conseguenti all'entrata in vigore della legge 23/12/2009 n. 191 che ha reso oneroso il ricorso al Giudice di Pace ed anche al fine di evitare contenziosi inutili e costosi, la Civica Difesa ha rinnovato e rinnova ancora oggi l'auspicio che l'ambito dell'autotutela diventi meno circoscritto e che in esso possano essere considerati i casi conseguenti a dimostrati errori materiali nella lettura e nella trascrizione della targa del veicolo, e quelli concernenti soggetti che dimostrino di essere in possesso di titoli autorizzativi di circolazione e di sosta.

Tale richiesta è stata del resto formulata anche dalla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Genova il 3/06/2011.

CASI TRATTATI DI
POLIZIA MUNICIPALE



Politiche delle Entrate

Alcuni dei numerosi cittadini, che si sono rivolti all'ufficio per questioni fiscali, hanno lamentato la mancata esenzione dal pagamento ICI nel caso di due appartamenti contigui e comunicanti, di proprietà distinte dei due coniugi, costituenti l'unica abitazione principale (prima casa) della famiglia.

Trattasi di normativa su materia complessa che merita approfondimento.

In altri casi i cittadini hanno lamentato che i rimborsi loro dovuti vengono erogati in tempi eccedenti quelli previsti dalla normativa vigente.

Ambiente, Igiene ed Energia

Gli interventi dell'ufficio in tale ambito hanno prevalentemente riguardato gli inquinamenti da rumore, il controllo degli impianti di riscaldamento e in un caso, la non facile convivenza tra una colonia felina e i cittadini del quartiere. Anche i problemi igienici, conseguenti all'insediamento di colonie di piccioni nel contesto urbano, sono stati sottoposti alla nostra attenzione.

Tutte queste questioni sono state affrontate con la collaborazione degli uffici giungendo spesso al miglioramento delle situazioni denunciate.

Nel capitolo di cui trattasi merita di essere ricordata una vicenda che può costituire significativo precedente.

Una cittadina si è rivolta alla Civica Difesa per ottenere l'annullamento di una sanzione per la mancata rimozione di deiezioni canine a lei notificata con ingiunzione di pagamento dopo tre anni dal presunto accadimento.

Ella affermava la propria estraneità all'addebito e dichiarava di non aver posseduto cani e di non essere mai stata identificata sebbene dal verbale risultassero le sue generalità.

I successivi accertamenti hanno dimostrato che l'identificazione non era avvenuta documentalmente .

L'ufficio competente ha dovuto così conformarsi all'indirizzo condiviso anche dalla Civica Avvocatura secondo cui

“ il verbale nei confronti di persona della quale non siano stati verificati i documenti deve intendersi elevato a carico di persona non identificata. E' stato così ribadito che l'identificazione è il procedimento attraverso il quale, mediante l'esibizione di un documento di identificazione, al soggetto può essere attribuita un' identità certa. Risulta evidente che, di converso, non può dirsi identificato il soggetto che si sia limitato a fornire verbalmente le proprie generalità perché in tale ipotesi il soggetto ben può attribuirsi un' identità non propria”.

La sanzione alla signora è stata, naturalmente, annullata e le procedure di accertamento di violazione sono state modificate dall'ufficio interessato.

E' di tutta evidenza che tutto ciò costituisce un rilevante precedente.

Politiche della casa

Le richieste dei cittadini hanno prevalentemente riguardato l'erogazione di contributi per le locazioni e la verifica di graduatorie, sia per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare che per il cambio di alloggio.

Municipi

Il nostro Ufficio su segnalazioni di cittadini ha interloquito con alcuni Municipi. In alcuni casi le richieste hanno riguardato la misurazione di campi elettromagnetici eseguita in collaborazione con l'ARPAL.

In altri casi ci è stato richiesto di intervenire in relazione all'affidamento gratuito a comitati di cittadini di spazi di verde attrezzato e di impianti sportivi.

Servizi Civici

Il nostro ufficio si è occupato di questioni, talvolta controverse, in materia di iscrizione anagrafica e di cambio di abitazione cercando di dirimere contestazioni di cittadini sulle relative modalità di controllo.

Sviluppo Economico e Commercio

Su tale materia l'ufficio è stato coinvolto su argomenti concernenti gli orari di negozi ed esercizi commerciali che si sono poi in gran parte risolti con i successivi provvedimenti di liberalizzazione.

Ricordiamo, comunque, la questione dei distributori automatici di bevande aperti 24 ore su 24 che ha dato luogo ad un vero e proprio contenzioso.

Politiche Educative

Sulla materia l'ufficio è stato interpellato in ordine all'asserito tardivo inserimento di nuovi iscritti nei servizi comunali per l'infanzia, per questioni concernenti il pagamento della mensa scolastica e sui termini per poter accedere a bandi per il conferimento di borse di studio.

Sono pervenute anche richieste di intervento per sollecitare da parte della mensa scolastica l'erogazione di "pasti vegani", privi cioè di qualsiasi alimento di origine animale. Ciò in ossequio ad una asserita "scelta etica" portata avanti dalla famiglia.

Il nostro ufficio ha condiviso la decisione della Civica Amministrazione che, attenendosi al parere espresso dal Comitato tecnico-scientifico, non ha accolto l'istanza ritenendo tale regime dietetico incompatibile con l'accrescimento armonioso del bambino.

Edilizia Privata

Tra le segnalazioni pervenute all'ufficio sulla materia, la più rilevante è stata quella concernente la mancata fruizione di opere di urbanizzazione previste da convenzioni urbanistiche sottoscritte in occasione dell'approvazione di progetti edilizi.

La questione specifica è stata poi risolta. Essa tuttavia ha posto il più ampio problema dell'effettivo controllo sull'esecuzione e sull'utilizzo delle opere di urbanizzazione.

Manutenzione Strade

Numerose segnalazioni hanno riguardato l'asserita pericolosità e il degrado di tratti viari e marciapiedi in diverse zone della città.

L'ufficio ha provveduto alle opportune segnalazioni che, talvolta, hanno determinato effetti positivi.

Sono altresì pervenute osservazioni relative alle irrisolte questioni in materia di chiusura di percorsi stradali di proprietà privata anche se di fatto aperti al pubblico.

Tali istanze sono state trasmesse ai competenti uffici per gli accertamenti e le decisioni di competenza.

La Civica Difesa osserva che l'acuirsi del problema dei parcheggi determina la tendenza ad una privatizzazione degli spazi talvolta al limite della liceità. Ne consegue l'opportunità di una attenta revisione delle norme, dei vincoli e delle prassi applicative relative al rapporto pubblico-privato anche in relazione all'attribuzione degli oneri manutentori.

Sono pervenute altresì da numerosi cittadini proteste per il rapido succedersi di lavori e scavi sugli stessi percorsi urbani accompagnati dalla richiesta di una migliore programmazione dei lavori. Gli uffici competenti a cui sono state trasmesse hanno spesso dimostrato adeguata attenzione alla materia.

Promozione della Città

Su segnalazione dell'utenza il nostro ufficio, preso atto che il Centro Informagiovani del Comune di Genova richiedeva il rilievo delle generalità al fine dell'utilizzo dei servizi internet per le postazioni, ivi ubicate, nonostante le innovazioni legislative intervenute sulla materia, ha posto la questione alla Segreteria Generale del Comune.

Essa, preve le opportune verifiche, ha convenuto che, non vi è l'obbligo di preventiva identificazione per i fruitori del servizio internet.

La questione è stata così positivamente risolta.

AMT-IRIDE-AMIU

Tra le numerose segnalazioni riguardanti AMT meritano menzione quelle concernenti:

- a) l'identificazione dei soggetti sanzionati che va effettuata con i criteri già indicati a pag. 16;
- b) gli abbonamenti agevolati che hanno visto l'introduzione dell'ISEE quale elemento per la determinazione del costo;
- c) le questioni connesse a lamentati disservizi.

Per quanto concerne IRIDE le questioni emerse hanno riguardato il tardivo invio delle fatturazioni e le conseguenti ipotesi di morosità.

Per quanto riguarda AMIU sono emerse questioni concernenti:

- a) la brevità dei termini relativi agli avvisi di sgombero strade per pulizia;
- b) le attività sanzionatorie;
- c) lo smaltimento di rifiuti ingombranti;
- d) l'ubicazione dei cassonetti.

Genova Parcheggio

Sulla materia l'ufficio è stato interpellato più volte e ha svolto gli opportuni interventi in diversi ambiti.

Ricordiamo in particolare:

- la questione dell'abbonamento gratuito alla BLU AREA che, previsto originariamente soltanto per le persone fisiche sottoposte a terapie ambulatoriali protratte presso strutture sanitarie pubbliche, su nostra iniziativa è stato esteso anche ai fruitori di tali terapie presso istituti accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- l'ubicazione delle BLU AREA in progressiva espansione nonostante la carenza di spazi di parcheggio libero nelle zone limitrofe;
- la complessità e la variabilità della normativa e degli oneri da essa previsti.

Referendum consultivi

Come è noto nell'art. 23 dello Statuto Comunale "sono previsti referendum consultivi "... nei limiti e con le modalità di cui allo Statuto e al Regolamento".

Il Civico Regolamento su tali consultazioni referendarie prevede all'art. 4 la nomina da parte della Giunta Comunale di un'apposita commissione per la valutazione dell'ammissibilità dei referendum presieduta dal Segretario Generale e di cui fa parte, tra gli altri, il Difensore Civico.

Nella presente relazione diamo atto di aver partecipato a ripetute riunioni di tale Commissione e in tale veste di aver concorso all'elaborazione del giudizio preventivo di ammissibilità del referendum consultivo sul parcheggio interrato nel parco storico dell'Acquasola.

Considerazioni conclusive

Il 2011 è certamente stato un anno difficile per tutte le strutture di partecipazione e di garanzia del nostro Paese.

Nella piena condivisione della necessità di ridurre la spesa pubblica, riteniamo giusto affermare con forza che tutto ciò che favorisce un rapporto garantito e non subalterno tra i cittadini e le Istituzioni e, più in generale, con la vita pubblica del nostro paese, costituisce un bene prezioso e un valore fondante della comunità nazionale così come disegnata dalla nostra Costituzione.

In questo quadro abbiamo inteso, anche quest'anno, la nostra Civica Difesa, come un piccolo ma prezioso strumento di partecipazione democratica. Come tale essa esige ed esige di corrispondere ai criteri di terzietà, economicità, efficienza ed efficacia che, sempre doverosi, nella presente congiuntura diventano inderogabili.

A tali valori confidiamo di essere stati fedeli. L'estrema esiguità dei nostri costi è documentabile "per tabulas".

I risultati raggiunti sono esposti con verità e rigore dalla presente relazione.

La collaborazione dei civici Uffici con la Civica Difesa è stata leale e ci ha consentito di avvalerci del supporto informativo essenziale allo svolgimento del nostro compito.

Il Consiglio Comunale, anche attraverso il suo Presidente e le sue Commissioni, è stato per noi punto di riferimento prezioso e, come abbiamo ricordato, ha svolto un ruolo decisivo in delicati passaggi.

Al termine del ciclo amministrativo in corso possiamo dunque ben dire che la Civica Amministrazione tutta, a partire da chi l'ha guidata, ha garantito, con sensibilità democratica, le condizioni per il corretto funzionamento della Civica Difesa.

Bruno Orsini